

## Varcare le Alpi - „Fase Rossa“ e sistema contagocce

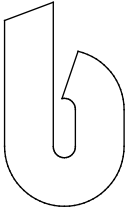
Per le imprese di logistica, in particolare per quelle che trasportano merci deperibili, varcare le Alpi svizzere sull'asse Nord-Sud significa dover passare nella cruna di un ago. Negli ultimi anni il traffico di transito attraverso le Alpi è fortemente aumentato; le leggi che tentano di regolarlo vincolano sempre più strettamente l'attività delle imprese di logistica. La "Fase Rossa", il dosaggio al Gottardo e al San Bernardino e i severi controlli dell'osservanza da parte degli autisti delle norme sulla durata del lavoro e del riposo dei conducenti, sono le misure più coercitive. In queste condizioni solamente imprese ben organizzate e innovative riescono a competere. Concetti di trasporto alternativi sono cercati o energeticamente promossi come il Traffico Combinato con le Ferrovie.

### Dosaggio e sistema contagocce

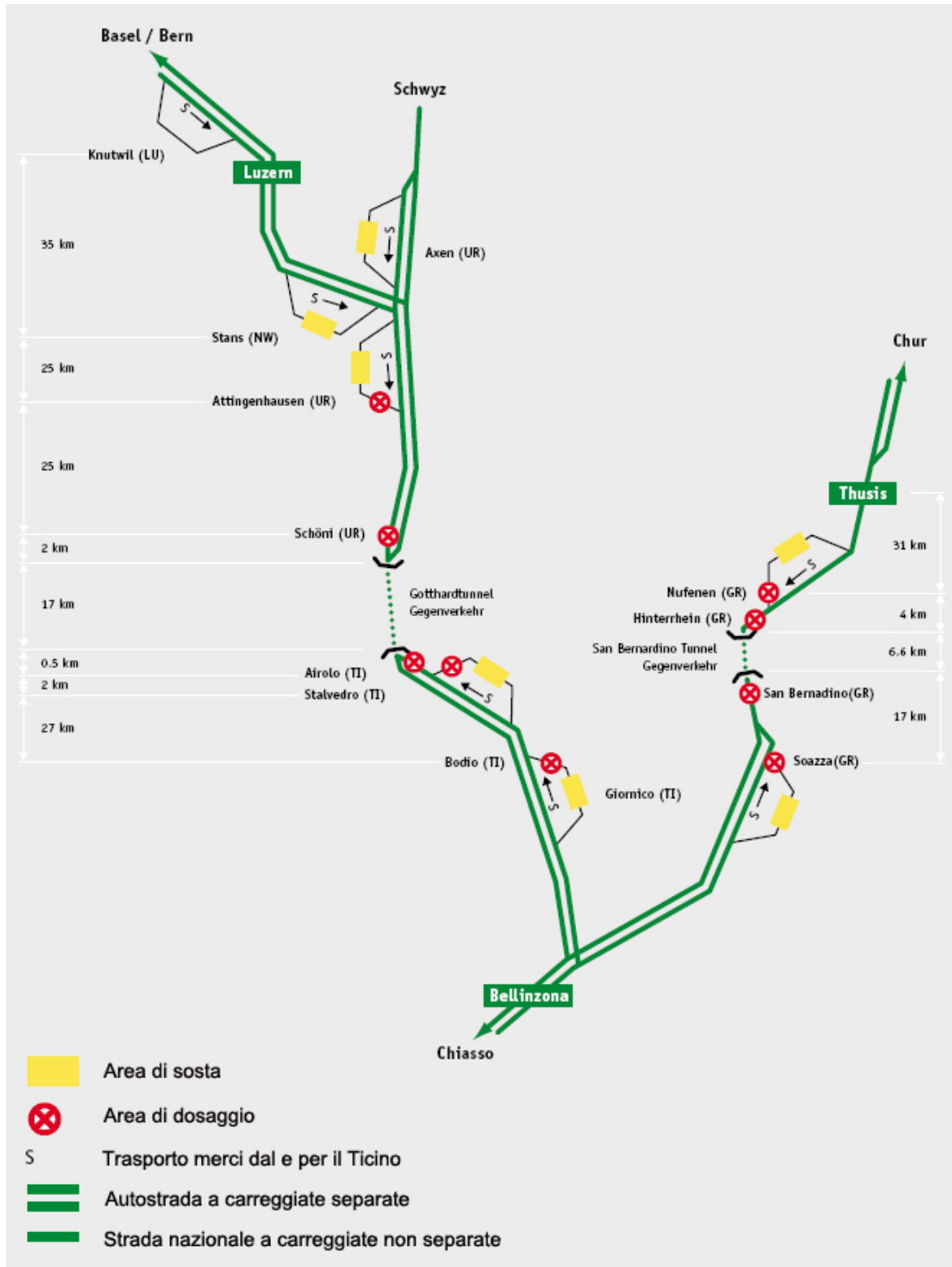
Il catastrofico incendio del 24 ottobre 2001 nella galleria stradale del San Gottardo e l'interruzione, durata due mesi, della circolazione nella galleria, sono gli eventi che hanno maggiormente influenzato la legislazione e determinato l'attuale situazione del traffico. Alla riapertura sono stati introdotti due nuovi sistemi di disciplinamento del traffico pesante: in una prima fase il "dosaggio" con lo scopo d'evitare l'incrocio dei mezzi pesanti nella galleria. Il "senso unico" ottenuto con questo sistema migliorò la sicurezza, ma aumentò enormemente la durata delle soste. Il 1° ottobre 2002 fu sostituito dal sistema cosiddetto "a contagocce", tuttora in funzione. Il sistema "a contagocce" riduce la presenza di mezzi pesanti nella galleria e quindi notevolmente i momenti di pericolo.

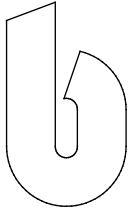
Per garantire la distanza di sicurezza di 150 m fra un mezzo pesante e l'altro, l'accesso alle entrate della galleria è opportunamente dosato: possono entrare solo due o tre camion per minuto. Questo sistema di dosaggio utilizza diverse aree di sosta, l'ultima delle quali, antistante la galleria del San Gottardo, privilegia gli automobilisti e i camion del traffico interno (S): i mezzi pesanti da e per il Canton Ticino possono attraversare la galleria risparmiando molto tempo, al contrario del traffico di transito, che spesso deve attendere ore, se non addirittura giornate, per accedere al tunnel.

L'introduzione del sistema contagocce ha ridotto i transiti attraverso la galleria del Gottardo a un massimo di 3000-3500 mezzi di trasporto al giorno, in confronto a cifre vicine a 5500, accertate prima. I camion sono fermati nelle aree di sosta e poi fatti ripartire in "dosi". Il cambiamento ha reso più scorrevole e sicura la circolazione delle automobili e dei mezzi di trasporto interni. Quando le aree di dosaggio sono occupate, i camion sono fatti sostare nei posteggi degli accessi alla rete autostradale svizzera nord-sud; se il traffico fosse così forte (è il caso di 5000 veicoli pesanti al giorno) da intasare tutte le aree di sosta e creare code costanti, i mezzi pesanti verrebbero fermati già prima delle dogane.



## Aree di sosta e di dosaggio





## Introduzione della „Fase Rossa“

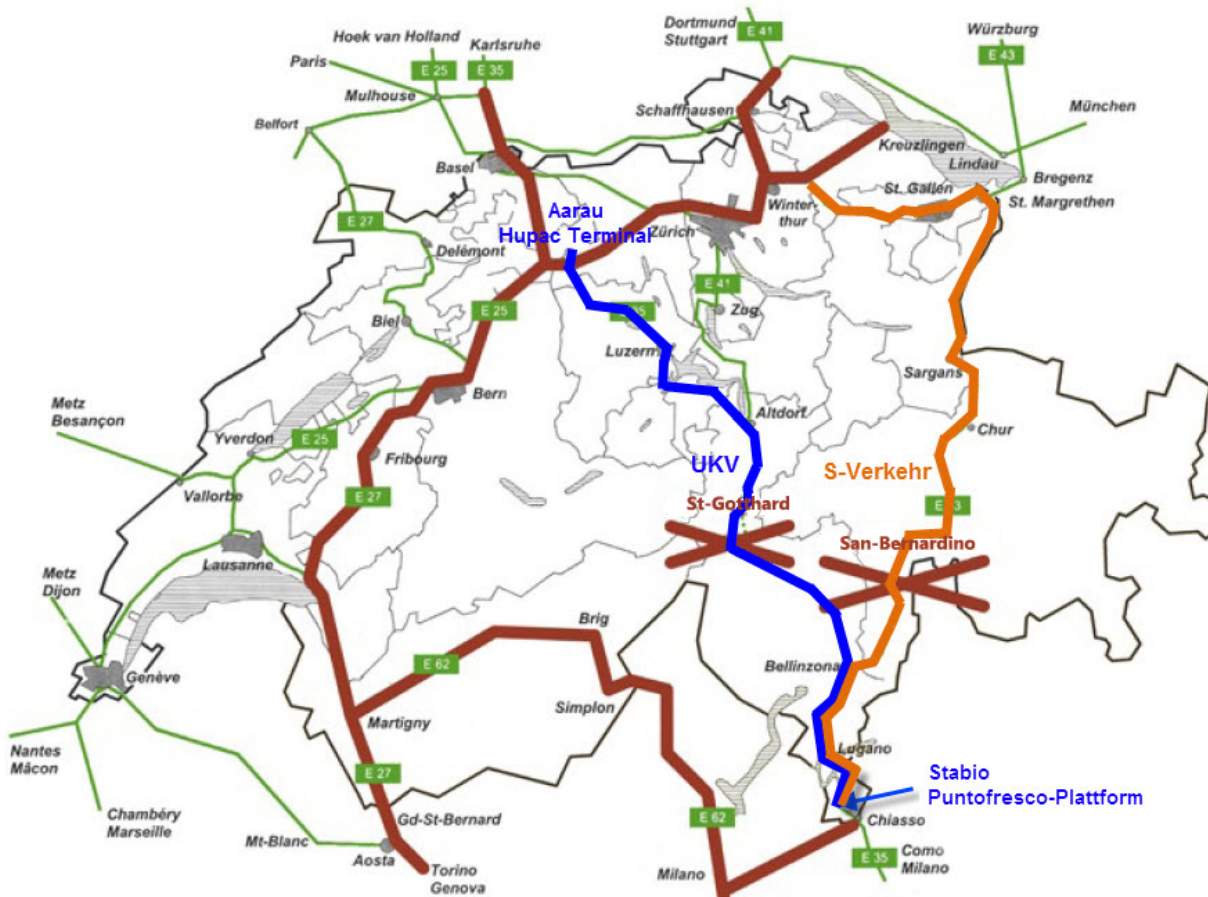
La misura di appoggio al sistema di dosaggio, definita “Fase Rossa”, fu introdotta il 4 marzo 2002.<sup>1</sup>

Su indicazione delle polizie cantonali di Uri e Ticino, le autorità doganali vietano agli autisti l’accesso alle rampe e alle gallerie del San Gottardo e del San Bernardino per un certo periodo di tempo.

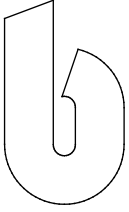
La „Fase Rossa“ ha, per il trasporto delle merci in transito provenienti dai confini, il significato di „pausa obbligata“, perché il traffico pesante non può utilizzare le strade dei passi alpini più importanti. I mezzi pesanti di trasporto sono fatti sostare nelle aree predisposte prima dei confini fino alla cessazione della fase Rossa: l’entrata in Svizzera non è possibile per i camion, anche per mezzi di trasporto svizzeri carichi di merci estere che devono varcare le Alpi. È consentito solamente il transito di merci destinate a essere scaricate in Ticino, com’è il caso dei carichi di frutta e verdura diretti alla piattaforma di Stabio.

Durante la „Fase Rossa“ sono proposti i transiti attraverso le gallerie del Gran San Bernardo o del Sempione, percorsi che in inverno sono inutilizzabili. Per molti trasportatori esteri, tenuti a rese garantite, il rischio di essere bloccati sulle vie del San Gottardo o del San Bernardino non è affrontabile. Essi preferiscono spesso percorsi più costosi e lunghi, attraverso il Brennero o il Monte Bianco.

## Percorsi alternativi per il traffico di transito internazionale durante la Fase Rossa



<sup>1</sup> 14.03.2002 Prima volta „Fase Rossa“ nel Canton Ticino  
3 // Infoletter No.6 - Varcare le Alpi - „Fase Rossa“ e sistema contagocce



BUONVICINI AG

INFOLETTER

Attualmente la „Fase Rossa“ è spesso attivata, anche se non tutte le volte le circostanze lo imporrebbero. I camion vengono fermati in territorio estero, in ambedue le direzioni, ancora prima che le aree di sosta per mezzi pesanti siano occupate. In questo modo si evitano code di camion sulle autostrade di transito, specialmente sulla A2.

L'Italia ha allestito aree di sosta nella zona di Como per ovviare al problema; gli autisti sono inoltre informati già da Bologna, con cartelli autostradali, sulle limitazioni svizzere del traffico pesante.

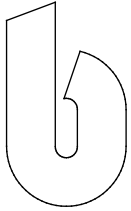
La „Fase Rossa“ è, fra gli altri, indotta dai seguenti avvenimenti:

- Giorni festivi in Paese confinante
- Tempo (Uragani, Neve)
- Scioperi
- Generale intasamento delle reti stradali, traffico vacanziero.
- Incidenti nelle gallerie o sugli assi stradali.

## Eccezione Traffico S **S**

Tutte le imprese di logistica, che eseguono trasporti interni, non sottostanno a questa regola. Il transito fino ad una piattaforma situata nelle vicinanze del confine è sempre possibile, a condizione che le merci siano scaricate completamente e non transitino sulle Alpi con mezzi di trasporto esteri. Durante la “Fase Rossa” solamente camion con targa svizzera, carichi di merci destinate all'interno, possono utilizzare questi percorsi attraverso le Alpi. Naturalmente la loro circolazione è agevolata dall'assenza di mezzi pesanti stranieri. Una targa con la S del traffico interno deve essere applicata al mezzo di trasporto.





BUONVICINI AG

INFOLETTER



In conclusione la posizione a Stabio ha i seguenti vantaggi:

- Tutti i carichi sono liberi da limitazioni di circolazione
- I prodotti importati, dopo essere stati controllati, condizionati, eventualmente migliorati nello stabilimento di Stabio, proseguono come carico interno di merce in conformità alla legge
- La Buonvicini AG si giova per le sue merci del cosiddetto „Traffico S,, che significa trasporto attraverso le Alpi, senza superamento dei confini statali, di merci direttamente utilizzate in Svizzera (perché i prodotti sono condizionati nella piattaforma Puntofresco di Stabio e distribuiti in base agli ordini dei clienti svizzeri)

La posizione ideale permette quindi di ovviare completamente alle restrizioni della circolazione, mantenendo sicurezza e garanzia di resa molto alte. La Buonvicini AG ha sviluppato con coerenza il traffico combinato UKV con le ferrovie (vedi Infoletter N°3) e può quindi considerare con una certa calma la „Fase Rossa“.

Appare chiaro, tuttavia, che il colore più simpatico rimane il verde, per tutti.

Cari Saluti

**BUONVICINI AG**